

SPORTIVA MENTE

IL THRILLER. Genitori ritrovati

Denunce e inganni Una tempesta dopo quel rigore

COME UNA
FAMIGLIA
di Giampaolo Simi
Ed. Selleria, 2018
Pp. 432, 15 euro

Voto: ★ ★ ★ ★ ★

«Ma Nino non aver paura di sbagliare un calcio di rigore. Non è mica da questi particolari che si giudica un giocatore. Un giocatore lo vedi dal coraggio dall'altruismo e dalla fantasia». Il tiro dagli undici metri, come ha cantato anche Francesco De Gregori, ha sempre rappresentato

una sorta di metafora perfetta: l'occasione che squadrna la vittoria oppure il dramma della sconfitta.

Il nuovo di libro di Giampaolo Simi, "Come una famiglia", parte da un calcio di rigore. Sul dischetto sta il quasi diciottenne Luca nella finale più importante della sua breve carriera, la Viareggio Cup. A guardarlo sugli spalti ci sono i genitori divorziati: la madre Giulia e il padre Dario Corbo, cinico ex giornalista cinquantenne. Se Luca sbaglia sarà colpa loro, di quel «micidiale mix tra la protezione ossessiva di Giulia e la mia lontananza che ti ha privato di punti di riferimento equilibrati». Ma Luca



La copertina del libro

non sbaglia e i due per un attimo si sentono «diciamo pure meravigliosi».

Luca è la grande promessa del Rivadarno, che alleva giovani talenti italiani e stranieri. La madre del ragazzo, Giulia e lo stesso Dario, anche se divorziati, sostengono la car-

riera promettente del figlio e cercano di appoggiarlo nella sua ascesa, mettendo da parte gli immancabili contrasti; cercano insomma di tornare ad essere una famiglia.

Dopo aver segnato il rigore, Luca partecipa ad un party sulla spiaggia con i compagni di squadra. Il giorno dopo, una gravissima denuncia arriva come una tempesta: Aurora Lopez, diciannove anni, dichiara al pronto soccorso, dove è arrivata in condizioni gravissime, di essere stata stuprata da Luca.

Il giovane calciatore, che compiva diciotto anni proprio quel giorno, si chiude negando l'accaduto. Avvocati, magistrati, allenatori, medi-

ci, giornalisti, procuratori, finanziatori diventano tutti protagonisti di questa vicenda dai contorni incerti. La madre della vittima dello stupro è l'autrice della denuncia, è lei che vende la figlia ai giornali, lei che insinua il ruolo del padre della ragazza, una guardia giurata che forse la molestava. Dario Corbo è disperato e cerca con tutte le sue capacità investigative l'aiuto insperato di Nora Beckford, la fiducia nel figlio che non crede capace di una violenza così efferata, anche se il ragazzo non fa che mentire, di venire a capo dell'evento che sta sconvolgendo ciò che resta della sua famiglia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

